EDITORIALI

Il pizzaiolo Porzio scivola sul ragù

di **Vincenzo Tafuri** · 26 novembre 2022, 15:26

Anche stavolta ha preparato la sua pizza con una «**cottura lenta, docile e mai aggressiva**». «**Proprio come dovrebbe essere un rapporto tra uomo e donna**», ha aggiunto la moglie **Valentina**. Lui è **Errico Porzio**, il pizzaiolo salito alla ribalta grazie ai *social*, che utilizza per presentare le pizze sfornate nei suoi locali sparsi fra **Napoli**, **Caserta**, **Salerno** e **Roma.** E la *gag* a cui faccio riferimento è legata al video che, ieri, in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne**, ha pubblicato sui propri canali *social*.

Dopo aver snocciolato dei dati sulle violenze fisiche e sessuali alle donne e sul numero dei femminicidi nel 2021 nel nostro Paese, sollecitato dalla moglie, Porzio ha iniziato a preparare una pizza farcita, **nel centro**, con ragù, polpette al sugo ed olio extravergine, **nei bordi**, con la ricotta, lasciando solo alla fine l'inserimento della mozzarella di bufala tagliata in quattro parti, del cacioricotta cilentano, del basilico e dell'ulteriore filo d'olio. Il risultato è stato un piacere per gli occhi e, probabilmente, lo sarebbe stato pure per gli altri sensi, se l'avessi assaggiata.

Il problema di questa pizza sta nel ragù, «**quello ca sulo 'e femmene sanno fa pappulià**», e nelle polpette «**ca sulo 'e femmene sanno fa**», perché Porzio, anche se con il sorriso, ha rilanciato un retaggio culturale duro a morire: è la donna a cucinare. Insomma, il messaggio del pizzaiolo napoletano sembra restare legato alla tradizione patriarcale, che, specialmente qui al Sud, ha limitato o bloccato l'emancipazione delle donne.

In un momento storico come questo, nel quale una donna, **Giorgia Meloni**, ha rotto il cosiddetto **soffitto di cristallo** – prima, fondando, un partito dai valori tradizionalisti, poi, scalandolo, infine, diventando, presidente del Consiglio dei Ministri –, è quantomeno necessario che figure autorevoli nei loro settori – come lo è Errico Porzio – valutino attentamente i contenuti che propongono al pubblico, coordinandoli con la sensibilità comune e le evoluzioni sociali, magari guidati da esperti ed agenzie di comunicazione e di *marketing*.

Porzio è noto non solo per la sua maestria a stendere, a farcire e a cuocere un disco di pasta, ma, soprattutto, per i video che, in modo semplice, goliardico e artigianale, posta sui vari *social* media,

con l'aiuto della sua famiglia e della sua brigata. Finché si tratta di rispondere ai messaggi dei *follower* e dedicare a loro delle pizze, l'autoproduzione dei contenuti potrebbe andare bene. Tuttavia, **quando si affronta un tema come questo è facile scivolare in strafalcioni**, come è accaduto in questo caso: il ragù, le polpette e l'incomprensibile paragone fra la cottura docile della sua pizza e il rapporto fra i sessi. La docilità, difatti, è una qualità che è stata richiesta, per secoli, alle donne; il suo uso nei messaggi andrebbe ponderato o, se non altro, spiegato il senso.

Errico Porzio è il promotore di un modo di fare la pizza che abbina competenza, tradizione e innovazione. Dopo questo svarione comunicativo anche lui saprà che un messaggio di sensibilizzazione **#saddasapefà**.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/11/26/il-pizzaiolo-porzio-scivola-sul-ragu/

© 2026 Istituzioni24